LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 10 Gennaio 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 9

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Alla Tomba del Padre della Patria.

APOTEOSI.

Roma 9. — Per immaginare l'aspetto di Roma nella giornata di oggi, bisogna riandare colla memoria alla triste giornata in cui, nel 1878, si celebrarono i funerali di gran Re, fra il compianto, non solo di tutta Italia, ma di tutto il mondo civile, e con l'intervento di tutto il nostro popolo, le cui rappresentanze accorsero alla capitale dai più remoti angoli della penisola.

* * *

Nell'interno del tempio ardono moltissime candele e faci, producendo un effetto imponente; il foro circolare nel centro della cupola, è stato coperto con un trasparente raffigurante un grandissimo stemma di Casa Savoia. Il cielo coperto, è rotto ogni tanto da qualche raggio di sole.

La famiglia reale.

Poco prima delle 8, in cinque carrozze chiuse di Corte giunsero quasi contemporaneamente al Pantheon il Re la regina e la regina madre. Margherita giunse scortata dai corazzieri e accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli. I Sovrani, essi pure scortati da un plotone di corazzieri, erano accompagnati dal generale Brusati, dal conte Gianotti, dal marchese Corsini di Lajatico, dagli aiutanti di campo di servizio, dal dottor Quirico e dalle dame di Corte della regina. Il Re era in bassa tenuta da generale e le due regine ed i rispettivi seguiti vestivano rigorosamente di lutto.

Sotto il pronao, si trovavano 800 veterani allineati per ricevere i Sovrani.

La messa «pro defunctis» venne celebrata dal cappellano di Corte mons. Bianchi, all'altare di S. Anna, fra le due tombe dei compianti sovrani. In fine fu recitato il De Profundis. I sovrani, udita la messa, si trattennero qualche minuto a pregare sulla tomba di Re Umberto.

Il Re assistette alla messa in piedi e le due regine in ginocchio. Margherita baciò piangendo Vittorio ed Elena. Prima di partirsi, il Re espresse ai veterani la sua più viva riconoscenza pel servizio lodevole e costante che da venticinque anni essi prestano alla tomba di suo nonno. I reali lasciarono il Pantheon verso le otto e tre quarti.

Il pellegrinaggio nazionale.

Roma 9. — La grande cerimonia odierna ha raggiunto l'apice nel momento del grandioso e veramente imponente pellegrinaggio nazionale, al quale si calcola abbiano partecipato oltre 20,000 persone, mentre i viaggiatori, arrivati a Roma in questi ultimi giorni fino a stamane, ammontano a circa 30,000 e si è stimato che lungo il percorso del corteo assistettero al passaggio più di 250,000 persone. Le vie, le piazze, le finestre e perfino i tetti delle case erano gremiti in modo, da presentare uno spettacolo veramente sorprendente!

Il corteo cominciò a formarsi verso le 2 del mattino. Luogo di convegno erano le vie convergenti in piazza dell'Indipendenza. Ben presto la calca fu tale che non si poteva più circolare. Era ovunque un accorrere di bandiere un passare di musiche, un affaccendarsi di veterani col petto glorioso fregiato di medaglie, un balenio di camicie rosse, evocanti i ricordi dei più prodigiosi ardimenti.

Finalmente, verso la 1 pom., con un considerevole ritardo, ma senza alcun inconveniente, il corteo si mise in moto percorrendo via Solferino, piazza della Stazione, via Nazionale, il Corso, piazza del Collegio Romano, piazza della Minerva e piazza del Pantheon. Il corteo è aperto da un plotone di guardie di città in gran tenuta, seguito dal comitato d'onore e dal comitato direttivo del pellegrinaggio, dal Consiglio provinciale e da quello Comunale e dalle rappresentanze delle colonie regnicole all'estero, cui venne assegnato il posto d'onore. Fra queste ultime, che recano magnifiche corone, bandiere e stendardi, si notano le delegazioni di Parigi, di Londra, di Trieste, di Trento, di Marsiglia, di Malta, di Nizza, di Zara, di Spalato, di Gorizia, di Buenos Ayres, dell'Albania, di Tunisi, del Sud-Africa, di Alessandria d'Egitto, del Canadà, ecc. Questo primo gruppo è accompagnato dal concerto comunale e fiancheggiato dai valletti del Municipio, dai «fedeli» del Comune nei loro caratteristici costumi e dai vigili in alta uniforme che reggono la storica bandiera di Roma e quelle dei quattordici rioni rappresentate dai rispettivi gonfaloni. Il pubblico si scopre reverente e commosso al passaggio delle bandiere, alcune delle quali sono accolte da speciali applausi.

Seguono subito dopo le rappresentanze di tutte le provincie del Regno disposte in ordine alfabetico, accompagnate dai rispettivi senatori, deputati ed autorità locali, insieme a bandiere, stendardi, gonfaloni, emblemi, musiche, corone di fiori freschi, di fiori artificiali di argento, d'altri metalli ecc. Vengono in seguito, in lunghissima, interminabile processione, le associazioni civili e militari, ordinate come il resto del corteo e intercalate da musiche militari e borghesi, suonanti inni patriottici e la marcia reale.

Acclamatissimo il gruppo caratteristico dei veterani, che in numero di oltre 400, provocano entusiasmo ed emozione.

Quando la testa del corteo arriva innanzi al Pantheon, le ultime associazioni si muovono appena dalla piazza dell'Indipendenza; l'intiera processione occupa così uno spazio che supera i due chilometri.

L'entrata al Pantheon, fra lo squillar delle trombe, il frastuono delle musiche e lo sventolio delle bandiere, è solenne, imponentissima.

Alcune signore non riescono a dominare l'emozione che provano; altre vengono trasportate fuori della calca mezzo svenute. L'ingresso al Pantheon comincia ordinatissimo, i rappresentanti entrando nel tempio in file di quattro alla volta.

Dell'ordine che fu potuto mantenersi durante il corteo, va data meritata lode ai membri della commissione direttiva validamente coadiuvati dagli ufficiali in congedo.

I vigili municipali che recano il gonfalone di Roma e i gonfaloni dei 15 rioni, si fermarono al Pronao del tempio per fare ala al passaggio del corteo.

La solenne sfilata delle rappresentanze e delle associazioni dinanzi alla tomba di Vittorio Emanuele ed alla tomba di Umberto, è terminata alle ore 4.20 pom. Circa 800 erano le bandiere del corteo. Quando quelle di Venezia, di Vicenza e di *Osoppo*, decorate della medaglia d'oro al valore militare, arrivarono in piazza del Pantheon, le truppe presentarono le armi e rimasero sul *presentat' arm* finchè uscirono dal tempio.

Il corteo, dopo aver fatto il giro del tempio, ritorna al Pronao ed esce per la Porta destra della cancellata, sciogliendosi nelle vicinanze del tempio.

La cerimonia procedette quanto mai solenne ed imponente, e in perfetto buon ordine.

* * *

Momenti di commozione profonda si ebbero al passaggio delle rappresentanze di Trieste, dell'Istria, del Trentino, della Dalmazia, raggruppate in quadrato, in mezzo al quale un gruppo portava a spalle un ricchissimo cuscino di velluto cremisi con un grande stemma d'argento.

La polizia sorprese alcuni a gettare dei cartellini repubblicani. Ai piedi della statua equestre di Vittorio Emanuele al Pincio fu trovata una piccola corona di alloro con un nastro rosso e la scritta: «9 gennaio. — I repubblicani a Pietro Barsanti».

* * *

Del Friuli, notiamo che il Sindaco di Roma rappresentava anche il Comune di Pordenone; e il senatore di Prampero, rappresentava i Comuni di Udine, Buia, Manzano, Tolmezzo, Tavagnacco, S. Martino al Tagliamento e il Comizio dei Veterani del Friuli, il comm. Stringher, rappresentava la Società Generale Operaia di Udine. V'erano poi, della nostra provincia, rappresentanze della Società dei reduci e della Società operaia di Cividale, con bandiere.

* * *

Nella sera al Teatro Argentina affollatissimo, l'avv. Vecchini commemorò con nobiltà di concetti e calore di sentimenti, il Re Galantuomo, il fondatore della unità italiana e delle nostre libertà.

Come si può evitare la tubercolosi.

(Dall'opera inglese: How to avoid Tubercle, del D.r Tucker Wise, M. D.)

I.

Predominanza della tubercolosi sulle altre malattie - Predisposizione - Igiene.

La tubercolosi è la più distruttiva di tutte le malattie alle quali è soggetto il genere umano. Ma se i semplici mezzi che valgono a diminuire la sua diffusione fossero fatti largamente palesi e diventassero popolari come un dovere sociale, non v'ha dubbio che la tisi polmonare e con essa parecchie forme di tubercolosi, sarebbero rese molto meno frequenti che non lo siano oggidì in tutte le classi sociali. Molte persone cadono in grave errore pensando di essere praticamente esenti dal contrarre questa malattia per il fatto che i loro ascendenti furono sempre sani. Chiunque vive abitualmente in condizioni insalubri e debilitanti, in quanto riguarda aria, nutrimento o esercizio dei polmoni è soggetto ad essere attaccato da questa malattia, in ogni periodo della vita. La conoscenza dei mezzi atti a mantenere il corpo sano e resistente ad essa è dunque una materia della massima importanza per una popolazione civile ed educata.

Delle statistiche europee possiamo citare quelle di Francia, ove il metodo di registrare i casi di tubercolosi in modo esatto e preciso è seguito già da parecchi anni. Ne è risultato che in quel paese una su sei morti avviene per tubercolosi e i memoriali patologici della Morgue dimostrano che un forte per cento degli individui viventi, a mezza età, sono affetti da tubercolosi, ora in forma grave e pericolosa per l'esistenza, ora in forma attenuata e che ha sostenuto una cura, ma di cui permangono le vestigia nella presenza di vecchie cicatrici riscontrate dopo morte nei polmoni od in altre parti del corpo. In Inghilterra la proporzione è minore che in molti paesi del Continente. Qui una morte su sette od otto di tutta la popolazione avviene per tubercolosi, sia in forma di meningiti, di affezioni mesenteriche, di carie spinale, di ascessi, di affezioni glandulari articolari od ossee, sia come tisi, specialmente nei periodo della adolescenza e dopo di questa.

Siccome la malattia non è subito avvertita e non richiama l'attenzione dei famigliari a meno che uno della famiglia non ne sia già afflitto in grado avanzato, così l'importanza e la possibilità di salvaguardarsene è completamente trascurata.

Molto può essere fatto da parte dell'individuo per evitare la tubercolosi, e nel principio della infezione bacillare, quando vanno formandosi i tubercoli, l'igiene personale ed il trattamento sistematico portano spesso ad una guarigione reale e permanente. Più tardi, quando altri elementi infettivi si associano ai bacilli tubercolari nel polmone, la guarigione diventa un affare più serio e più lungo ma non ancora disperato. Le misure personali per evitare la tisi ed allontanare le cause che favoriscono la sua diffusione, non sono difficili nè incomode ad eseguirsi. Se poi sono osservate quanto i mezzi e le condizioni di vita lo permettono, possiamo assicurare che molte persone sane andranno esenti da tale malattia e molte che furono già ammalate saranno preservate dalle ricadute. I capi-mastri, i maestri di scuola, i sacerdoti, gli impiegati sono tutti in posizione da poter contribuire grandemente alla soppressione della malattia promulgando e praticando le regole elementari d'igiene che andiamo esponendo nelle pagine che seguono.

La *tubercolosi polmonare*, comunemente chiamata negli ultimi stadi: tisi (marasmo) o consunzione, proviene:

I. Dal vivere in una atmosfera contenente sostanze organiche putrescibili, come quelle che sono espulse dai polmoni e dalla pelle. Tali esalazioni, contenendo epiteli e particelle grasse, si corrompono rapidamente e diventano dannose alla salute fornendo un mezzo per lo sviluppo e la conservazione di vari micro-organismi morbigeni.

II. Da un minuto germe o microbo — il bacillo tubercolare — che entra nel corpo umano per le vie respiratorie o per lo stomaco e qualche volta anche per la pelle, se questa è offesa od ammalata. Questo microorganismo si trova specialmente nella espettorazione delle persone infette, nella polvere delle case, nella carne e nel latte di animali ammalati, come negli escrementi da essi espulsi, cioè pusmuco, feccie ecc.

Benchè la tubercolosi guarisca del tutto in molti casi e quindi non possa essere considerata come una malattia incurabile, è ciononostante assai diffusa nel mondo e varia in proporzione della densità della popolazione. Prevale specialmente in mezzo a coloro che vivono in un'atmosfera corrotta, senza adeguata ventilazione o che bevono latte infetto o mangiano cibi contaminati da bacilli. Le case addossate una all'altra, le strade strette e mal ventilate e certi luoghi umidi danno un gran contingente di malati di tubercolosi e questa attacca gli animali come gli uomini, ma alcuni poco più suscettibili di altri. I contadini, i fattori di campagna, i giardinieri, pescatori ed in generale tutti quelli che vivono molto all'aria aperta sono i più raramente colpiti; all'incontro il clero, i tappezzieri, i tipografi, i camerieri e le persone impiegate in lavori sedentarii o in mestieri producenti polvere, in qualsiasi clima si trovino, cadono in gran numero vittime del male. Lo stesso si dica anche delle persone più altolocate che respirano un'aria corrotta, nei negozi, nelle banche, negli uffici od in casa. Nelle campagne la cifra delle mortalità per tisi è minore della metà di quella dellle città e la cifra delle altre malattie degli organi respiratorii (bronchiti, polmoniti non tubercolari) è ancora più bassa, nelle campagne, dimostrando che la causa comune della prevalenza di tali malattie è l'aria corrotta.

(Continua).

DA GORIZIA.

8 gennaio 1903.

— Condannato per spendita monete false graziato dopo dieci anni.

Circa dieci anni fa, Leopoldo Chiaruttini, negoziante di Strassoldo, molto conosciuto anche a Palmanova e ad Udine, dove aveva frequenti relazioni d'affari, tentava spacciare a Trieste note di Stato da 50 fiorini false, che poi si seppe averle egli avute da falsari di Buja. Fu arrestato: e ricordo che il suo arresto produsse molta impressione in tutto il nostro Friuli e nella città vostra. Processato alle Assise di Trieste, fu condannato a quattordici anni di reclusione. Scontò dieci anni nella casa di pena di Capodistria. Ora, in seguito alla sua buona condotta avuta nel penitenziario, fu graziato, e gli si condonarono i quattro anni che doveve scontare.

— Infermo.

Giace da molto tempo infermo gravemente per malattia dell'aorta il già medico primario e chirurgo di questo ospitale maschile, D.r Martino Kersovani, sanitario apprezzatissimo e uomo di cuore.

— Edilizia.

L'anno scorso, nella nostra città si fabbricarono 39 nuove case, se ne restaurarono 8, se ne alzarono 9.

— Banca cooperativa agricola.

Questo nuovo istituto di credito, emanazione della Società popolare friulana, verrà fondato domenica p. v. Il comitato promotore chiama per quel giorno a seduta tutti i sottoscrittori di azioni.

Associazione alla "Patria,,

Come in testa del Giornale, il prezzo di associazione alla **Patria del Friuli** è fissato:

Anno lire 18

Semestre L. 9 Trimestre L. 4.50

così per l'interno, come per tutti gli Stati della Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Grecia, Russia ecc.). Quelli però che, trovandosi all'estero, vogliono usufruire di tale facilitazione (la Patria costava finora l. 32.—, all'estero), devono associarsi col mezzo degli uffici postali del luogo dove si trovano.

Gli associati che pagano entro gennaio — vecchi e nuovi — hanno diritto ad un

ricco, splendido calendario

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile. Ne cominciammo già la spedizione, a mezzo pacco postale.

Mandando L. 26.50, l'associato ha diritto alla

Scena Illustrata,

splendidissima rivista quindicinale (50 centesimi per numero): il più ricco periodico d'arte e letteratura ch'esca in Italie;

e ogni associato può anche, col mezzo nostro, prendere l'associazione a prezzi ridotti alla

STAGIONE

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Ulrico Hoepli:

edizione di lusso, annue L. 12.50

id. economica » » 6.40

APPENDICE 79

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

— Male no veramente, ma ho avuto un po' di capogiro e mi sono ritirata un momento nelle mie stanze. Ora però stò meglio e spero che tutto passerà.

— Dov'è il tuo fidanzato?

— Non lo sò, mammina, lo lasciai con Carmelita ancora prima di salire in camera.... Non mi sentivo di ballare, per ciò lo affidai a mia sorella.

Con un cupo scintillio negli occhi neri, Aspreno era sparito.

— Soli! Erano soli da un'ora! Dove?.

Come un forsennato non cercando punto di simulare il suo furore, il giovane paggio percorse tutto l'appartamento, ritornò in sala, guardò fulmineo su tutta quella elegante folla di spensierati, ed uscì ancora.

— Nulla! urlò battendosi col pugno la fronte ardente: dove saranno andati? A che punto mi spingerà quella sciagurata?

Lesto quanto il piede malconcio poteva permettergli, salì l'ampio scalone. Nell'appartamento di lei, tutto tranquillo, niun accenno di rumore, non un soffio....

Ridiscese ancora, e questa volta nella vasta anticamera s'imbattè in Wanda, che sbiancata e trepidante guardava a destra ed a sinistra....

Impetuoso Aspreno l'avvicinò:

— Chi cercate contessina?

Adagio come se qualche cosa di doloroso le stringesse la gola, Wanda rispose:

— Il mio fidanzato, che non trovo in alcun luogo....

— Rientrate contessina, andrò io a vedere....

La giovane ringraziò con uno sguardo il paggio, e questi ringagliardito da quello sguardo, inasprito anzi dall'emozione di quella soave creatura, si slanciò dalla scala.

Anche giù silenzio. Il vestibolo che metteva nel giardino era semi oscuro, e di fuori, tolte le stelle scintillanti nel cielo cupamente azzurro, tutto era tenebre e quiete.

Aspreno già stava per per risalire quande un punto luminoso, impercettibile in tutto quel buio lo arrestò di botto.

— Chi viene di là?... pensò.

Il punto luminoso avanzava, ingrandiva ed ora lasciava nettamente capire che quel luccichio di brace doveva appartenere ad una sigaretta accesa.

Tremante, convulso, Aspreno si trasse da un lato della porta celandosi nei pesanti cortinaggi.

Un momento dopo, un uomo, s'introdusse nel vestibolo, e gettando la sigaretta e lisciandosi i morbidi baffi profumati ed i capelli ricciuti, scomparve lungo lo scalone vivamente illuminato...

Aspreno fulminò cogli occhi il visconte che saliva, e si precipitò ruggendo nel buio del giardino.

— Lui!.... E lei dove sarà?...,

A tentoni, come un ubbriaco, figgendo per ogni dove i suoi occhi di fuoco, il giovane paggio divorava il viale.

Un fioco chiarore uscente dalla serra degli agrumi, fece dirigere a quella volta i suoi passi barcollanti.

Ella doveva esser là.

Un momento Aspreno si fermò; la sua fronte ardeva, gli occhi bruciavano, l'alito era una vampa scottante; bevve a pieni polmoni l'ultima boccata di quell'aria fredda, refrigerante, e calmo, di una calma spaventevole, entrò risoluto nella serra.

Sul rustico sedile di vimini colla faccia infuocata di un'ebbrezza selvaggia Carmelita era intenta ad infilare i lunghi guanti. Rideva sarcastica la bella bocca, ed i suoi grandi occhi saettavano dardi infuocati.

Un rumore di passi la scosse di soprassalto, levò timidamente la bella testa e nella semi oscurità intuì più che riconoscere, il bell'Aspreno.

Uno scroscio di risa sataniche furono il saluto della bella signora, poi continuando imperterrita l'opera sua, ghignò beffarda:

— Ancora? Te lo dissi, non sempre sarai sui miei passi... Questa volta giungi tardi.

— Non molto, giacchè vi posso punire e vendicarmi.... ruggì Aspreno esasperato, avventandosi su di lei con una rivoltella impugnata.

Carmelita diede un grido acuto, ma il paggio non sentiva più nulla... Il colpo partì fulmineo... ne partì un secondo... un terzo...

Esanime, la bella contessa piombò sul terreno, e presso di lei, coll'arma micidiale fumante ancora nella mano convulsa, Aspreno si era suicidato.

CAPITOLO LIX.

—Dove sia stato fino adesso? domandò affettuosa la contessina Wanda, come vide il suo fidanzato apparire dal fondo del salone.

— Un po' qui, un po' la, rispose evasivamente il visconte, turbato dallo sguardo puro della soave innamorata.

— Ti disse Aspreno che io ti cercava?

— No cara, nessuno mi ha detto ciò, che sarei volato...

— E Carmelita dov'è?

— Non te lo potrei dire, amore; l'ho lasciata già un po' con un...

In quella, un colpo che rimbombò cupo come un tonfo, troncò le parole del visconte, e a quel colpo ne seguì un secondo, un terzo, poi ancora...

Tutti sorsero spaventati — Che cosa era accaduto gran Dio? gemette Flavia guardandosi attorno.

In un'attimo il vasto salone rigurgitante, era rimasto deserto.

Qua, là, a gruppi, a capannelli, si discuteva, si cercava, si commentava...

Sembravano colpi di rivoltella!.. Ma come?... ma dove?... Qui no!... In istrada?.. Nel parco?... In giardino?

E spaventato, terrorizzato quel piccolo mondo di gente allegra, si scioglieva funereo in diverse direzioni.

Ermes aveva dato il braccio a Flavia, che pareva una morta, tant'era pallida e vacillante, e Wanda si era slanciata di corsa giù dallo scalone. Nel vestibolo aveva incontrato il barone, che veduta la fanciulla quasi fuori di se, la prese sotto braccio incamminandosi con lei nell'oscuro giardino.

— Qui non deve essere accaduto nulla, mormorava angosciata la giovane, qui non si vede alcuno... non si sente...

(Continua).

Rivista settimanale dei valori pubblici.

Le Borse, senza ragione palese, si sono limitate alla fermezza segnata nei giorni passati, mentre era logico avessero continuato a progredire nell'aumento, sia per la forte disponibilità di danaro proveniente in quest'epoca dagli ingenti incassi delle cedole maturate d'interessi, sia per la fase tranquilla presa dalle questioni internazionali della Venezuela e del Marocco. Ma di simili contraddizioni le Borse, di tanto in tanto ci fanno regalo!

Vediamo dunque pei mercati internazionali una disposizione prudente nello svolgimento degli affari. I professionisti di Borsa attribuiscono questo stato di cose alla mancanza di concorso da parte della clientela privata.

All'estero.

A **Londra** il consolidato, dopo essere stato vicino al 94, viene oggi segnato a 93 1\|2; ed i titoli minerari che promettevano migliorie di prezzo, hanno invece ribassato pur non cessando però quelli di bontà indubbia, ricercatissimi.

Il mercato di **Parigi** è stato buono per le rendite di Stato, che guadagnarono dalla ultima quotazione. Buone previsioni si fanno anche per i titoli spagnuoli, sulla notizia d'intervento della Banca di Spagna con una operazione di credito di 100 milioni allo scopo di disciplinare il corso del cambio, che ora è segnato a 134.25.

La Borsa di **Vienna** è alquanto più nervosa, sulle notizie della conversione della rendita dal 4.20 al 4 0\|0, progetto questo che avrà la sua effettuazione nella prossima primavera in forma autonoma, sull'esempio della Francia e di Londra, vale a dire senza il concorso dei soliti Banchieri. Da questa operazione, l'Austria otterrà una economia di 10 milioni di corone, ma non riuscirà a far migliorare di prezzo le Rendite del 3 1\|2 per cento per la differenza del reddito fra questi due tipi, ed il 3 1\|2 per cento andrà a perdere di prezzo da quello oggi segnato, come cominciò a farlo in questi ultimi giorni. Giova avvertire i detentori di rendita austriaca, che non intendessero di addattarsi alla riduzione dell'interesse, di approffittare del momento attuale per alienarla, essendo ora sopra la pari, per non lasciarsi sopraggiungere l'editto Imperiale che non lascierebbe che circa soli otto giorni di tempo ad accettare il rimborso del capitale di 100, e la mancanza della domanda di cambiamento, che verrebbe interpretata come tacita adesione.

In Italia.

I mercati italiani si sono durante la settimana dedicati più agli affari di speculazione che a quelli reali, lasciando però nel complesso travedere poco desiderio di ingaggiarsi in nuove operazioni, per cui non ebbero quella attività che con ragione si attendeva.

La rendita 5 0\|0 lorda, dopo staccata la cedola, guadagnò 60 centesimi con buona disposizione a migliorare; quella del 3 1\|2 0\|0 pure dopo levata la cedola, guadagnò una parte, ma non ebbe quella viva domanda della settimana decorsa, senza però diminuire la convinzione che tornerà a riprendere la sua passata auge.

Le obbligazioni ferroviare 3 0\|0 non stentarono a riprendere parte dell'importo della cedola staccata, essendo il loro prezzo oggi di L. 346. Chi fa un po' di conteggio, troverebbe un tornaconto a sostituire quel titolo con altro più rimunerativo, in altre categorie di obbligazioni.

Si comincia a far cifre sui dividendi dei titoli i cui esercizi son chiusi coll'anno decorso. Alla Banca commerciale si segna un probabile dividendo di L. 37.50; all'azione oggi segnata a L. 70.6; a quella del Credito italiano L. 26, l'azione vale oggi 52.6. Della Banca d'Italia si dice non possa dare più di L. 18; e le azioni valgono L. 905.

Molto bene si dice del Lanificio Rossi, del Cantoni, e si vocifera sia riservato un dividendo anche al Cotonificio Veneto.

L'annata passata si può annoverarla fra le buone: ha giovato al risultato dei bilanci, il gran movimento economico nazionale di cui approfittarono le società industriali, poche eccettuate, e gli Istituti Bancari, così da riuscire ad assegnare congrui riparti agli azionisti.

I valori locali.

Dei titoli locali, sempre vive ricerche di quelli Bancari e Cotonificio; degli altri, non vi è interesse sino a che non sia conosciuto l'esito dell'esercizio passato.

Per l'estensione del telefono.

In questi giorni si sono iniziate pratiche per la costituzione di una Società con sede a Pordenone per l'istituzione della linea intercomunale telefonica, *Sacile Pordenone Udine*: ed oggi, sabbato, si terrà in Pordenone la riunione per venire dall'atto costitutivo. Anche qui da noi vi è chi si occupa per allacciare al nostro centro i diversi capiluoghi della provincia, ed il tempo sarebbe propizio, in vista della prossima esposizione per tradurre in fatti questi desideri, come ora si fa a Pordenone. Ma occorre energia e buona volontà, per seguire l'esigenza del progresso, e non accontentarsi di parole.

Cronaca Provinciale

PORDENONE.

— Telegrammi.

(Toi.) — Ricorrendo ieri il genetliaco di S. M. la Regina Elena, il nostro Sindaco signor Antonio Polese, inviava al Ministro della Real Casa un telegramma per associarsi alla festa della Famiglia Reale; telegramma cui fu risposto dal Ministro della Casa Reale ringraziando.

— Per la morte di Teresita Garibaldi il Sindaco così telegrafava:

Generale Canzio

Genova.

« Pordenone che diede forte contin-
« gente schiera Garibaldina, associasi
« immenso vostro lutto che è lutto Ita-
« liano per perdita amata Teresita degna
« figlia dell'eroe dei due mondi.

Sindaco *Polese.* »

— Anniversario della morte di V. E. II.o

Ricorrendo oggi il 25 anniversario della morte del Re galantuomo, da molte case private e da tutti gli uffici fu esposta la bandiera abbrunata.

Alle 11, un corteo numeroso con alla testa il Vessillo dei Reduci largamente rappresentati, mosse da Piazza Cavour e s'avviò alla loggia Municipale, ove il D.o cav. Iacopo Borsatti commemorò con belle parole il Grande estinto.

La Giunta Municipale, per ricordare questa data funesta, elargì L. 50 a beneficio dei Reduci più bisognosi e spedì inoltre al Sindaco di Roma un telegramma pregandolo di rappresentare il nostro Municipio nella solenne commemorazione nazionale.

— Non solo i cani mordono.

Certo della Fiorentina di S. Giovanni di Polcenigo, venuto a contesa con tale Zaghet, gli asportò con un *morso* buona parte del labbro inferiore tanto da costringerlo a letto forse per una trentina di giorni.

Il... cane terribile fu arrestato.

Oggi si portarono sul luogo per la perizia, il Giudice istruttore D.r Prato, il medico D.r Andreis ed il cancelliere Del Cont.

OVARO.

— Nuova latteria sociale.

Per iniziativa del Signor Romano Gortan fu Daniele, socio del locale Circolo Agricolo, il 2 corrente fu inaugurata nel paesello di Luincis (frazione del Comune di Ovaro) una nuova Latteria Sociale, con 25 soci (proprietari di 46 vacche.)

La Latteria dispone di litri 240 giornalieri, ed aumenterà il quantitativo a litri 300 e più, se la limitrofa frazione di Entrampo vorrà anch'essa usufruire dei benefici che arreca questa utile istituzione rurale, aperta al piccolo produttore di latte.

Con la propaganda che il Circolo Agricolo di Ovaro va spiegando, si confida che in questo Comune altre quattro Latterie sorgeranno in breve Così, su di una popolazione di 5500 abitanti, si conteranno ben otto caseifici che lavoreranno economicamente il latte.

Un bravo di cuore all'infaticabile Gortan Romano, che seppe vincere tutte le difficoltà presentatesi sul suo cammino. A lui il merito di aver fatto sorgere nel suo paesello la Latteria Sociale.

MORTEGLIANO.

— L'incendio di Pozzecco.

Faccio seguito a mio telegramma.

Ieri sera verso le 6, in Pozzecco, per causa accidentale, sviluppavasi un grave incendio nel fabbricato di proprietà di Vao Sebastiano, composto di tre piani ed adibito come deposito derrate, stramaglie, foraggi ed attrezzi rurali.

Verso la mezzanotte tutto le fiamme avevano divorato Oggi si vedevano ancora le macerie fumanti, e quattro squallidi muri.

Il danno è di circa 20000 lire, ed è assicurato solo per 11000, presso la *Società Milano.*

L'incendio ebbe campo di portare così serie conseguenze perchè non ebbe il pronto aiuto di qualche pompa.

Le autorità accorsero sul luogo, i terrazzani si prestarono quanto poterono per l'estinzione, ma.... ci mancava il più: e tutti i loro sforzi furono vani.

Quanto è necessaria la spesa, almeno in ogni Comune, per una pompa!

— Perquisizioni.

Ieri e ieri l'altro, il nostro solerte Maresciallo dei R.R. Carabinieri sig. Carnegini, coll'assistenza di tre suoi dipendenti, perquisì (dietro indizi avuti) diverse famiglie sospette del paese, volendo cercarvi refurtiva di teleria:

Infatti, nella famiglia di certa Deganis furono trovati m. 10 tela (regadin); da Di Barbara m. 6 identica; dalle sarti, D'Odorico in Berltrame e Colosetti Fiorinda m. 5 dello stesso genere e pezza; nonchè 10 m. di cotonina (scozzese) in due tagli, portata questa, a quanto pare, da Di Barbora Valentino e moglie Faidutti Regina.

Nella perquisizione, furono pure sequestrati gr. 200 di tabacco estero in casa di Deganis Maria.

La provenienza di tali telerie, sequestrate, non è ancora precisata; pare però che il furto sia avvenuto in Tricesimo negli ultimi mercati. (1)

L'autorità indaga, per chiarire la cosa. Ve ne terrò informati.

(1) Ricordiamo, in proposito, l'allarme che si ebbe giorni fa in Tricesimo, dove i negozianti erano stati avvertiti che alcuni ladri provenienti da Mortegliano avrebbero « tentato qualche colpo. »

TARCETTA.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e delle autorità governative sopra il seguente Verbale di una seduta della minoranza del Consiglio Comunale di Tarcetta, Processo Verbale che se onora coloro i quali proposero che anche il Municipio di Tarcetta si associasse alle onoranze rese al Padre della Patria, fa torto invece a chi non volle secondare una così nobile e patriottica iniziativa.

« L'anno millenovecentotre a dì quattro gennaio, nell'Ufficio comunale.

In seguito agli avvisi spediti si è quest'oggi riunito il Consiglio Comunale di Tarcetta in seduta straordinaria nella sala comunale, nelle persone dei sig. consiglieri comunali: Blanchini Luigi, Specogna Giuseppe, Specogna Giovanni, Sturam Giuseppe, Gubana Luigi, Cencig Giuseppe, Birtig Antonio, coll'assistenza dell'infrascritto segretario.

Il sig. Blanchini Luigi, assunta la presidenza, constata non essere il Consiglio in numero legale per deliberare sul seguente Lo oggetto: Proposta di partecipazione del Comune al pellegrinaggio, nel 25.° anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II, alla sua tomba nel Pantheon, il 9 Gennaio corr.

Ciò nonpertanto il Presidente concede la parola al consigliere Specogna Giuseppe il quale pronuncia il seguente discorso:

« *Signori*: Non già per stupido capriccio, o per maligno scopo di basse vendette desiderammo fosse oggi radunato il Consiglio. Gli odi personali non devono assere trasportati in quest'aula, dove deve echeggiare soltanto la parola ispirata al bene di quelli che siamo chiamati a rappresentare, la parola ispirata solo alla verità, alla giustizia, al progresso.

« L'Italia tutta in questi giorni sta preparandosi a rendere omaggio alla venerata memoria del Re Galantuomo con un pellegrinaggio al Pantheon dove riposa la Salma del Re che ci lasciò in retaggio una patria unita e libera.

« Chiunque si sente scorrere nelle vene sangue italiano non può che applaudire alla nobile iniziativa di quelli che organizzarono il pellegrinaggio. Solo pei nemici della patria, pei nemici di ogni progresso il 9 gennaio non è giorno di *lutto nazionale*, di nazionali onoranze. Noi siamo italiani, e benchè il nostro Comunello non sia che un microscopico punticino dell'Italia, deve anch'esso concorrere ad onorare la memoria di Re Vittorio Emanuele II. »

Il Presidente chiede che il Discorso del consigliere Giuseppe Specogna sia messo a verbale e propone di incaricare lo stesso signor Specogna di fare pratiche presso l'Onor. Deputato Comm. Elio Morpurgo perchè si assuma di rappresentare questo Comune al Pellegrinaggio del 9 Gennaio anche se la relativa deliberazione fu presa dalla minoranza.

La minoranza si associa alla proposta del Presidente e protesta contro l'Amministrazione comunale la quale non mostra, come dovrebbe, sentimento per la patria. Risulta evidente oggi come essa sia stretta, legata fra le braccia del nemico della patria.

Deplora poi in special modo che il Sindaco, ufficiale del Re, manchi a una seduta consigliare la quale non ha nessun altro scopo che patriottico e perciò la minoranza protesta e in segno di protesta si firma unanime.

Letto confermato e firmato

L. Blanchini, Specogna Giuseppe, Birtig Antonio, Sturam Giuseppe, Specogna Giovanni, Gubana Luigi, Cencig Giuseppe.

Il Segretario
G. Floram.

GONARS.

— Per l'anniversario doloroso.

(***) — Interpretando il sentimento di questa popolazione, nell'odierno venticinquesimo anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II.o, il Sindaco trasmise il telegramma, che vi riproduco:

— *Ministro real Casa,*

ROMA,

traendo auspicii dall'urne immortali dei fondatori dell'unità e libertà nazionale, rifulga Italia di gloria inestinguibile, prosperi di grandezza incrollabile.

Questo voto innalza il comune di Gonars, oggi mandando memore sospira alla tomba del Padre della Patria, sempre inspirante gl'italici cuori.

Sindaco *Lorenzetti*

Al pellegrinaggio di Roma non potè il Municipio, per circostanze locali, mandare rappresentanza; però contribuì per deliberazione consigliare, alle spese, mediante offerta.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Una visita di « capo d'anno » dei signori ladri.

(Carlo) Solamente ora sono venuto a conoscenza d'un furto consumato nella notte dal venerdì al sabato, 2 al 3 corr. mese, nell'abitazione dell'oste sig.r Biason Giovanni, ex maresciallo dei R. R. Carabinieri in pensione.

Verso le due circa di detta notte, alcuni ladri, dopo avere strappato il cardine da una imposta, si fecero largo, e penetrarono nell'osteria. Prima però d'accingersi all'*ardua impresa*, cercarono di procurarsi una pronta scappatoia, in caso di pericolo, tenendo aperte, in modo, s'intende, da lasciare scorgere nulla, non solamente la porta d'accesso all'osteria, sita in Via Gerardo Freschi, ma anche quella che mette nel Corso Moro.

Guidati dall'innocente fiammella d'una candela, che asperse alcune goccie qua e là sul campo dell'azione, lavarono anzitutto da un legame un bel pezzo di vitello che, insieme a qualche panetto, servì forse, a soddisfare lo stomaco di quei signori.

Poscia, mediante uno scalpello, di cui si vedono tuttora le traccie, scassinarono tutti i cassetti che trovarono, ma non poterono rinvenire altro che sei solitarie monete estere di nikelio, ed alcune uova. Allora, per esplicare la loro azione feconda, si diressero alla stanza ad uso studio e deposito all'ingrosso di sale e tabacchi. Qui pure, mediante scasso apersero l'uscio, ma esso mandò un cigolio per la ruggine dei cardini; rumore che fu pure avvertito dal proprietario il quale dormiva precisamente nel piano superiore. Credendo egli fosse la serva che per qualche possibile bisogno, s'aggirasse per l'abitato, non ne fece caso. Sicchè i nostri *intrepidi scalpellini*, col loro inseparabile istrumento, aprirono il cassetto della scrivania e, asportate le 70 lire che ivi trovavansi, ed un pacco di sigari toscani da una scansia, indisturbati se la svignarono.

Si opina però che non siano rimasti pienamente soddisfatti, perchè tutto lascia supporre che il loro intendimento era quello di appropriarsi il rilevante incasso fatto durante la giornata di mercato. Ma, poveretti!, avevano fatto i conti senza l'oste, e l'oste appunto era stato il sig. Biason, il quale, alla sera, aveva portato in camera con sè *tre mila lire*, rappresentanti le esazioni fatte.

— 9 Gennaio.

Oggi, pel 25 anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, il Padre della Patria, nei vari edifici pubblici, è issata la bandiera nazionale abbrunata.

— Carnovale 1903.

Nella sala da ballo, annessa all'albergo *Alla Scala d'oro*, avrà luogo un corso di feste da ballo nei giorni seguenti: Domenica 11, 18 e 25 gennaio — Domenica 1, 8, 15 e 22 febbraio — Martedì 24 febbraio.

Si daranno pure due veglioni mascherati nei giorni di sabato 14 e 21 p. febbraio.

L'orchestra cittadina diretta dall'egregio maestro sig. Loschi Anacleto, eseguirà con tutto impegno i migliori ballabili di celebri autori nazionali ed esteri.

CODROIPO.

— Piccante avventura notturna.

8 gennaio. (B) — *(Ricevuta per espresso... jersera essendo andata fino a Pontebba!...)* Jeri sera due giovanotti e due giovanotte, pensarono di passare qualche oretta in dolci colloqui e per essere più liberi, pigliarono una vettura e si recarono a Camino di Codroipo.

Colà, dopo aver fatta una breve sosta all'osteria dell'amico Arrigo, proseguirono per San Vidotto, indi presero la strada che conduce al Ponte del Tagliamento

Ignoro dove l'allegra comitiva si recò a fare la seconda tappa.

Quello che è noto e di cui, qui tutti, oggi parlano e che io da fedele cronista raccolgo, è questo: Che quando gli amabili viaggiatori facevano ritorno a Codroipo, alta era la notte! L'orologio della nostra incrollabile torre aveva già suonata la mezzanotte. I fanali dei nostri nonni mandavano la solita fioca luce.

Ad un tratto qualcuno che s'aggirava nei pressi del pubblico giardino, udì acute grida verso la strada che conduce a Casarsa. Questi « qualcuno » tosto accorrevano in quelle direzione...

Eran dessi! Erano i quattro nostri viaggiatori, i quali, passata la rampa ferroviaria, non videro un fosso profondo che costeggia per un picciol tratto di strada a sinistra, e vi precipitarono con il cavallo e la vettura.

Da qui le grida. Una delle ragazze riportò una contusione ad un occhio, gli altri fortunatamente rimasero illesi. Aiutati, dagli accorsi, ad uscire dal fosso, risalirono in vettura e vennero a Codroipo.

La storiella non è ancora finita. Le due donzelle si ritirarono nei loro appartamenti, mentre i due maschi (sempre cavalieri i maschi!) volevano a tutta notte procurarsi un farmaco per curare la signorina ferita.

Le due farmacie erano, naturalmente, chiuse, a quell'ora. Essi ne pigliano di mira una, e battono furiosamente alla porta.

Da una finestra in alto una testa fa capolino (è quella del giovane della farmacia) e chiede: — Chi è? che cosa desiderano?

Uno dei due risponde: — Venga giù; vogliamo dell'acqua vegeto-minerale.

La voce dall'alto: Hanno la ricetta?

— No, non l'abbiamo.

— Allora non posso servirli.

Avviene un po' di battibecco. I due giovanotti, gridano e tempestano che vogliono l'acqua-vegeto-minerale; l'agente della farmacia insiste che senza la ricetta del medico non può darla.

I due giovanotti continuano a gridare, ed a dire anche qualche insolenza, alla quale l'agente della farmacia rispose salutandoli e chiudendo la finestra.

E dire che quell'agente aveva lì in camera dell'acqua.... minerale da servire per bene i due signori!

— Schiamazzi notturni.

E' qui un lagno generale contro i frequenti schiamazzi notturni.

Nella notte che segue un giorno di festa o di mercato, comitive di gente avvinazzata percorrono le vie del paese gridando e cantando.

Altre si fermano sino a tarda ora in pubblici esercizi dove fanno il diavolo a quattro.

I vicini sono continuamente disturbati, ed hanno i loro sonni interrotti dall'eco dalle voci poco armoniose dei notturni cantori, o dal rumore dei pugni cadenzati che battono sui tavoli, sia giocando alla mora, sia conversando con troppa animazione.

Ci sono pubblici esercizi che dovrebbero chiudere alla mezzanotte, ed invece protraggono l'apertura molto più dell'ora fissata. Da qui i lamentati disordini.

Giuste sono quindi le proteste di molti cittadini per questo stato di cose e desiderano che l'autorità provveda a mettere un termine ai deplorati inconvenienti.

— Ommissioni.

Ho ommesso di ricordare che ai funerali del bambino del D.r Benzi, hanno partecipato anche i signori: Conte Lauro Mainardi, Antonio Polano ed Ernesto Brancolini.

Nell'elenco di coloro che, per la morte del sig. Pittoni Odorico, hanno fatto una offerta collettiva di lire 100 a favore dell'esigenda Casa di ricovero, vennero erroneamente ommessi i signori Sambuco Ottavio, Antonio Polano e Edoardo Nava.

CIVIDALE.

— Seduta del Consiglio deserta.

8 gennaio. — La seduta del consiglio comunale che doveva aver luogo stasera, domandata da 8 consiglieri della minoranza, allo scopo di revocare una deliberazione precedente sui lavori di sistemazione del giardino pubblico, andò deserta per mancanza di numero legale. Erano intervenuti solamente: il Sindaco, il cav. Coceani, l'avv. Brosadola, il perito Mulloni, Antonio Mulloni, A. Rieppi, Giuseppe Zanutti e Bini Bernardino.

Numeroso pubblico attendeva per assistere alla seduta, ma dopo mezz'ora di aspettazione, tutti se ne andarono per i fatti loro, commentando in vario senso il caso singolare.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 1.50.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 1 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	756.8	755.6	756.1	754.6
Umido retivo	100	100	100	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta mm.	—	0.4	—	0.3
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	5.4	6.4	6.2	7.0

Temperatura

Giorno 9	massima	11.7
	minima	4.1
	minima all'aperto	4.0
Giorno 10	minima	4.6
	minima all'aperto	4.7

Venti forti o moderati meridionali, cielo vario al sud, nuvoloso altrove pioggia sull'Italia superiore e Sardegna. Alto e medio Tirreno agitato.

— La risposta della Regina.

Ecco il telegramma pervenuto al Sindaco in risposta a quello mandato per il genetliaco della Regina:

I fervidi felici auguri coi quali V. S. rinnova a S. M. la Regina omaggio della devota cittadinanza udinese, sono stati accolti con tutta benevolenza dalla Maestà sua che mi vuole interprete del suo grato animo.

La dama di corte di servizio
Marchesa Calabrini.

— Cose del Comune.

Nella sedata di ieri la Giunta municipale stabilì la convocazione del Consiglio comunale per la sera di lunedì 19 corrente alle ore 8 e mezza per l'approvazione in seconda lettura del Preventivo 1903 del Comune nella parte che riguarda le spese facoltative, il Conto preventivo 1903 dell'Ospitale civile ed altri oggetti: decise di mandare all'Autorità giudiziaria il rapporto sui fatti avvenuti martedì 6 corr. a Paderno in danno degli agenti daziari Ricevitore Battistella ed impiegato Guerra; deliberò di rimettere la decisione ad altra seduta sul ricorso degli esercenti di Paderno contro l'abbonamento al dazio accordato a quella Cooperativa di consumo, onde sentire il parere della Commissioni consultiva daziaria.

— Scuola serale di orticoltura.

Anche quest'anno la nostra Associazione ha stabilito di far tenere dal dott Berthod un corso serale di orticoltura, frutticoltura, giardinaggio, ecc., a vantaggio degli operai e praticanti addetti agli stabilimenti orticoli, e degli orticoltori della città e suburbio.

Le lezioni avranno luogo due volte alla settimana dalle ore 6 e mezza alle 7 e mezza della sera nei locali dell'Associazione Agraria Friulana.

L'insegnamento è gratuito; avvertesi però che coloro i quali si iscriveranno sono tenuti a frequentare regolarmente il corso e che non verrà più ammesso chi per tre volte non interverrà alle lezioni.

Il corso si inizierà il giorno giovedì 15 corrente; da oggi si ricevono le iscrizioni presso l'Ufficio dell'Associazione Agraria Friulana.

— Corso delle monete.

Austria cor.	104.60	Germania	122.60
Romania	97.50	Napoleoni	19.98
Sterl. inglesi	25.03	Rubli	264.50

— **Esposizione-fiera vini 1903.**
Per cura della speciale Commissione (presieduta dal dott. Domenico Rubini) della esposizione-fiera vini friulani, cognac, acquavite ed aceto, che ha già condotto a buon punto il suo efficace lavoro a vantaggio dell' industria vinicola della provincia; è stata diramata ai Presidenti delle nostre istituzioni agricole una circolare, per incuorarli ad assecondare la cosa. Ne togliamo i seguenti periodi:

«Ci è perfettamente noto come in complesso i produttori siano un pochino ritrosi dal prendere parte a queste utili gare, se non vi è qulcuno che ad esse li incoraggi e li spinga.

«A tal uopo io mi rivolgo a Lei, che tanto degnamente presiede codesta Istituzione, per farle vivissima preghiera, affinchè, approffittando della fiducia che giustamente gode tra i suoi soci ed i principali proprietari di codesta zona, inciti tutti i produttori, grandi o piccoli che sieno, a concorrere. Interessandosi a ciò, Ella renderà un vero servizio al suo paese, perchè concorrerà a fare maggiormente conoscere i vini che esso produce.

«Come vede, non trattasi di una semplice fiera, ma di una esposizione-fiera, dove tutti i prodotti esposti verranno da apposita giuria esaminati e premiati.. »

In questi giorni, poi fu mandata a tutti i principali produttori una circolare e una copia del programma e del regolamento. Auguriamo che l' opera del Comitato raggiunga il suo scopo.

— **Pel nuovo « Palazzo delle Poste » Una « idea » radicale.**
L' idea, che udimmo ieri, sarebbe questa: vendere al Governo il Teatro sociale per collocare ivi la sede degli uffici postali e telegrafici; e formare una nuova Società che costruisse un nuovo Teatro, più moderno... e meno pericoloso dell' attuale.

Così, finora, le località suggerite per questi uffici sono quattro: la chiesa dei Filippini e annessi; palazzo Perulli sull' angolo di via Aquileia-Cavallotti; località formante angolo delle vie Savorgnana-Cavallotti; Teatro Sociale.

Possiamo discutere..... intanto che si aspetta!

— **Teatro Minerva.**
Questa sera alle ore 20.30 avrà principio il *Gran Record di resistenza al pianoforte* sostenuto dal campione mondiale, maestro Camillo Baucia.

Domani sera alle ore 22.30 si chiuderà la gran prova di resistenza.

Il concerto non verrà interrotto per nessun motivo per la durata di 26 ore, tranne che su due riposi, ciascuno di dieci minuti, riservati per le visite mediche.

Il biglietto personale d' ingresso è fissato in L. 0.60 (color bianco). Biglietto cumulativo valevole per tre ingressi durante il concerto lire 1 (color rosso).

Nelle ultime due ore del concerto (dalle 20 alle 22.30 di domani) il biglietto d' ingresso è fissato a lire 1 in generale.

— **Come avvenne il fermo di contrabbando a Beivars.**
Il tenente delle guardie di finanza Levrini Augusto, ebbe sentore che nella casa di certo Berton Giovanni in Beivars c' erano generi di contrabbando.

Dispose subito per un sopraluogo e ieri mattina si potò a Beivars assieme a cinque militi ed al brigadiere Cocule. Ma nel mentre gli agenti di finanza stavano per entrare nella casa Berton, videro lanciare da una finestra un collo di merce che fu preso da un individuo il quale si dette alla fuga.

Il tenente, il brigadiere e quattro guardie restarono sul sito e la guardia Virgolini rincorse il fuggitivo.

Dalla perquisizione operata in casa Berton furono rinvenuti 30 chilogrammi di tabacco e 12 fra caffè e zucchero.

Intanto, l' individuo inseguito, visto che stava per essere raggiunto abbandonò il contrabbando e si salvò, gettandosi nel vicino canale.

La guardia fece ogni sforzo per raggiungerlo, ma cadde nell' acqua e riuscì appena a salvare sè stessa.

Il collo abbandonato dal contrabbandiere, contenente zucchero e tabacco, fu trasportato al comando delle guardie di finanza assieme alla merce trovata in casa Berton. Il proprietario sarà denunciato.

— **L' affare dei falsi monetari.**
A Tarcento v' è sempre un agente della pubblica sicurezza, che continua « le indagini »; ma non vi si face, sino a stamane, nulla di nuovo.

Da Ancona, dove si trovano il commissario cav. Piazzetta e il delegato Birri assieme alla Prospero arrestata a Magnano, non venne alcuna notizia.

Un aneddoto. Gli agenti di Pubblica Sic., la notte che si recarono a Tarcento in vettura, fecero spegnere i fanali di questa, per non dare nell'occhio.

Un carradore, incontratili sulla strada di Bueris così li apostrofò:

— Giob, pa' l'amor di Dio impiait i ferai, che son tanchiu carubinirs vie pe' strade!... Mi han mitud in contravenzion anchie me!...

Si capisce che la raccomandazione non ebbe altro effetto che di... accendere l' ilarità dei funzionari ed agenti!

— **Il cambio.**
Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 gennaio a L. 100.—

— **L' on. Girardini a Feletto.**
Domani alle 4 pom., invitato, l' on. Girardini si recherà colà per parlare sulle « Cooperative di Consumo ».

Gli si pr parano festose accoglienze.

— **Per le case operaie.**
La Presidenza della nostra Società Operaia ha diretto ai deputati del Friuli una nota, con cui raccomanda loro di accordare il patrocinio alla relazione dell' on. Luzzatti, tendente ad ottenere che alle Società edificatrici di Case Operaie, sia accordata, l' esenzione della tassa fabbricati per 15 anni.

— **Italia Vitaliani.**
Nelle sere del 17, 18, 19 e 20 corrente si produrrà sulle scene del Minerva, la tanto nota attrice Italia Vitaliani, rappresentando: *Frou-Frou, Suor-Teresa, Casa Paterna* e *Deborah*, vecchio interessante dramma, nel quale ebbe sola a cimentarsi la grande Adelaide Ristori.

— **Monte di pietà di Udine.**
Nei giorni 13, 20 e 27 gennaio a. c. alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a pegno *nel gennaio 1901.*

— **Un ferroviere pazzo.**
Poco prima della mezzanotte scorsa le guardie di città accompagnarono all' Ospitale, siccome alienato di mente, l' impiegato ferroviario Giuseppe Riva d' anni 40 da Verona.

Il Riva era giunto da Venezia a Udine col treno delle 11-25 e commetteva stranezze tali che quel capo stazione richiese l' intervento degli agenti di P. S. ivi di servizio.

— **Delinquenti piccini.**
Ieri mattina il sig. Pietro Colautti, di Ronchis di Latisana, lasciò alla barriera del dazio di porta Venezia una cesta contenente quattro chili di burro, dicendo che sarebbe ritornato a prenderla e che allora avrebbe pagato il dazio.

Dopo poco tempo, invece del Colautti si presentò alle guardie un ragazzino il quale colla disinvoltura d' un uomo d' affari disse che era incaricato di ritirare il burro e pagare il dazio.

I dazieri, dopo essersi fatto pagare la quota che importava il burro, consegnarono la cesta al birichino... che era soltanto un ladruncolo.

Il Colautti dovette partirsene senza il burro e non sapendo chi ringraziare del tiro briccone, accontentandosi di denunciare il fatto.

— **Bravate pagate care.**
Ieri mattina fuori Porta Venezia il vigile urbano Novello mentre stava elevando la contravvenzione ad una serva, fu preso a sassate. Il lapidatore era stato il manovale Nilgezzi Giuseppe da Pasian di Prato. Fu tratto in arresto e condotto all' Ufficio di vigilanza urbana; ma nel mentre l' ispettore assumeva le sue deposizioni, fuggì.

Il vigile Trevisan lo rincorse e dopo pochi metri lo raggiunse riconducendolo dall' ispettore che, terminato l' esame, lo fece tradurre in carcere.

— **Il sequestro d'un pezzo da lire 2 falso.**
Alle ore 17.30 di ieri si presentava nella r. Privativa in piazza San Giacomo tenuta da Caterina D'Orlandi vedova Cacinato, certa Irma Scornigh di Antonio d'anni 14, abitante in Aquileia 100, sarta apprendista presso la signora Pasquotti in via Cavour, esibendo pel cambio una moneta falsa da lire 2.

Il sottobrigadiere delle guardie di città Soravia la sequestrò tosto, essendo presente per caso al fatto, ed interrogata la Scornigh sulla provenienza della moneta stessa, dichiarò di averla ricevuta dalla sua compagna Filomena Moro di Michele d'anni 20, abitante in vicolo Santa Giustina 33, sarta presso la detta signora Pasquotti.

Interrogata alla sua volta, la Moro dichiarò di averla trovata a casa sua in fondo ad un cassettone.

Si trova spesso in commercio l' essenza di Sandalo puro d' un prezzo elevato, mescolata a delle essenze di poco costo, cioè: di Copaibe e di Cedro, che provocano dei dolori di stomaco o dei mali di reni; il *Sandalo Midy*, al contrario, provenendo unicamente dalla distillazione del legno di Sandalo di Mysore, guarisce in 48 ore e senza fatica, le malattie della gioventù.

Corriere Giudiziario.

PRETURA DI UDINE.

— **La querela di Bertacchi.**
Nell' agosto scorso il signor Canciani Marcelliano, guidava un suo cavallo nella pista in giardino grande, ma per non avver dato a tempo la strada ad un altro cavallo guidato dal noto Fogolin Giovanni detto Bertacchi, fu rovesciato e con lui cadde anche il Bertacchi, che riportò gravi contusioni al braccio sinistro.

Il dottor Luigi Canciani, fratello del guidatore, visto il ribaltamento, offese il Fogolini colle parole: è la seconda volta che tentate di uccidere mio fratello, vigliacco, figura porca.

Per questo fatto il Fogolin querelò il dott. Canciani il quale fu jeri condannato per ingiurie, a L. 15 di multa ai danni ed alle spese.

— **L' assoluzione di Gritti.**
Steffanutti Giuseppe detto Gritti di Chiavris, era imputato di lesioni a danno di Passalenti Felice perchè, dopo un'alterco, aizzò i suoi cani contro il Passalenti che ne' fu morsicato. In seguito alle risultanze processuali, il Pretore assolve lo Stefanutti per mancanza di prove.

Memoriale dei privati

Municipio di Sedegliano.

Avviso di Concorso. 26

E' aperto il concorso alla Condotta Medica di questo Comune regolata dal Capitolato 27 novembre 1902.

Stipendio annuo 3200. Indennità per le funzioni di ufficiale Sanitario L. 150. Vaccinazione c.mi 35 per ciascun individuo vaccinato con effetto.

Le domande debitamente documentate dovranno essere presentate a quest' ufficio entro il 20 gennaio corr. L' eletto dovrà assumere il servizio 15 giorni dopo la partecipazione di nomina.

Sedegliano, li 3 gennaio 1903.

CARNOVALE.

Circolo Verdi. — Questa sera alle ore 21 saranno inaugurate le festine da ballo sociali. L'orchestra suonerà scelti ballabili.

Sala Cecchini. — Domani a sera avrà luogo il primo veglione mascherato. L'orchestra diretta dal maestro Giuseppe Bier e composta d'ottimi elementi suonerà nuovi ballabili del maestro D. Montico.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

— **I mercati di oggi.**
Causa il tempo piovoso e le strade pessime, oggi i mercati son poco forniti, ed i prezzi non fanno *legge*, come suol dirsi.

Granoturco: da l. 11.50 a 12.75.
Cinquantino: da l. 10.50 a 11.
Pollame: caro: i vivi, da 1.— a 1.10 e 1.15 al chilog.; i morti, da l. 1.20 a 1.30.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 gennaio 1903.

Rendita 5 0[0	102.—
» 4 1[2 0[0	106.91
» 3 1[2 0[0	98.85
» 3 0[0	70.—
Azioni.	
Banca d' Italia	904.50
Ferrovie Meridionali	675.75
» Mediterranee	445.—
Obbligazioni, dell' 8 gennaio	
Ferrov. Udine-Pontebba	495.—
» Meridionali	343.25
» Mediterranee 4 0[0	503.50
» Italiane 3 0[0	347.40
Città di Roma (4 0[0 ore)	513.—
Cartelle. dell' 8 gennaio	
Fondiaria Banca Italia 4 0[0	505.—
» » 4 1[2 0[0	516.50
» Cassa risparmio, Milano 4 0[0	511,75
» » » 5 0[0	515,50
» Ist. ital, Roma 4 0[0	504,50
» » » 4 1[2 0[0	516,50
Cambi (cheques — a vista).	
Francia (oro)	99,95
Londra (sterline)	25,11
Germania (marchi)	122,82
Austria (corone)	104,85
Pietroburgo (rubli)	265,27
Rumania (lei)	98,17
Nuova york (dollari)	5.13

Luigi Montico gerente responsabile.

Oggi alle 9 antimeridiane moriva improvvisamente per paralisi cardiaca nell' età di anni 66

Giuseppe Ersettig

La moglie, i figli Attilio, dott. Ugo e Giuseppe, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio e raccomandano una prece per l' Estinto.

Morsano, 8 gennaio 1903.

Si prega d' essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo in questa Chiesa Parrocchiale, posdomani 10 corrente alle ore 9 ant.

Da Morsano al Tagliamento inaspettata e ben triste mi perviene la dolorosa notizia della improvvisa morte dell'ottimo signor

Giuseppe Ersettig

mancato ivi la mattina dell'8 corr. per crisi cardiaca. Il venerato defunto trascorse molta parte di sua vita ad Udine, negoziante operoso, stimato, onesto fino allo scrupolo, di cuore leale ed aperto; benefico sempre, lasciò qui affettuosa memoria in quanti lo conobbero. Trasferitosi da circa un venten nio a Morsano per dedicarsi completamente all'agricoltura, l'animo suo buono e giusto gli conquistò ben presto l'affetto e la estimazione dei suoi conterranei che lo vollero mai sempre nei Consigli del Comune. Ed ora è scomparso! Alla desolata famiglia si duramente colpita valga di lenimento il generale rimpianto; alla vedova orbata di sì preziosa esistenza sia conforto la memoria di *Lui* che degnamente visse ed operò; sia di sollievo l'amore immenso dei figli che per il caro *Estinto* erano gioia ed orgoglio, avendoli seguaci nella operosità del lavoro, nella rettitudine del sentire.

All'anima eletta si repentinamente perduta, sia pace eterna ed eterna, benedetta memoria. E. B.

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE
Malattie interne e nervose 2
Consultazioni: PIAZZA MERCATONUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1[2 alle 12 1[2 di tutti i giorni.

Per chi ha bambini delicati.

Torino, 16 Maggio 1901.

La mia bambina aveva perduto l' appetito, si era molto indebolita, fatta pallida e dimagrita. Ciò m' indusse a farle la cura della Emulsione Scott. A cura finita posso proprio dire che quel rimedio l' ha completamente risanata perchè non va più soggetta a nessuna indisposizione, mangia e digerisce bene, è grassa e di colorito sano.

GASPARE CESARE VIGETTI
Torino, Via Magenta N. 56.

Gracilità. I bambini, per effetto dello sviluppo, hanno tutti, dal più al meno, dei periodi di malessere durante i quali abbisognano di assidua cura affinchè abbiano a riaversi al più presto. Dall' infanzia dipende tutto il periodo della vita. Non vi è via di mezzo, da un bambino gracile si ha un giovane melenso ed un uomo infelice. Perchè la salute è la prima e più grande fortuna. Per evitare la gracilità, per rinforzare i bambini, renderli floridi, belli e felici non vi è altro a fare che seguire l' esempio del padre della bambina il cui ritratto abbiamo inserito sopra. La Emulsione Scott è la vita dei bambini, il loro ristoro, la salvezza del loro tenero organismo.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L' autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato mitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, *" Saggi ", " Piccole " " Grandi "*, fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd - Viale Venezia N. 12, Milano.

Crapfen caldi
tutti i giorni dalle ore 12 ant.
trovansi alla Pasticceria Dorta
Via Mercatovecchio, 1.
Ogni Giovedì e Domenica
MERINGHE E STORTI 16
alla panna di latteria.

Copiatura a Macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. **P. A. De Poli**
12 *Via Poscolle, 57*

Tossi - Bronchiti Tosse Asinina
pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.
Pastiglie Catrame Codeina efficacissime noi catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25.** 27

Liquidazione.
Il 5 Gennaio corr. si è aperta la generale liquidazione con fortissimo ribasso sui prezzi delle terraglie e vetrerie esistenti nel negozio e magazzini della cessata ditta 29
ANDREOTTA & RUMIS
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)
(Casa Giacomelli)

Lavori in Terrazzo
SPECIALITÀ
Pavimenti in linoleo
e terrazzi in granito
per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc.
Lavoro garantito — Prezzi miti.
Si spediscono preventivi a richiesta.
ALESSANDRO CONTE
Torreano di Martignacco (Udine).
Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine. 8

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuato l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.
Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE AI POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 5
alla Farmacia Filippuzzi.

Ferro China Bisleri
L' uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il Dottor FRANCESCO ANNA, *dell' Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni « aspettativa anche in casi gravi di « anemie e di debilitamenti organici « consecutivi a malattie di lunga du- « rata. »* 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1
F. BISLERI e C. MILANO

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**
Unico Prodotto specialmente autorizzato. (FeO, P2O5)
Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, r. St-Dominique, Parigi o ai Prodotti di S Vincenzo de Paoli: 1 Passage Saulnier, Parigi
GUINET, Ph. - Deposito Generale dei Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C. Milano-Roma. In Vendita presso tutte le Farmacie. Opuscoli franco a richiesta.

Banca Cooperativa Cattolica di Udine

Società anonima a capitale illimitato

Situazione al 31 dicembre 1902

ATTIVITA'		
Numerario in cassa		36,133.54
Valori di proprietà della Banca ser. dallo Stato		107,106.50
Cambiali in portaf. L.	1,783,214.48	2,023,532.21
Anticip. sul val. e Riporti »	94,898.60	
Conti corr. diversi »	145,419.13	
Mobilio e spese d'impianto »		9,186.70
Depositi a garanzia operaz. »		290,751.12
Depositi a cauzione »		12,000.—
Depositi a custodia »		15,110.—
Debitori e creditori diversi »		83,798.91
Totale della Attività L.		2,577,618.98
Spese d'Amministrazione »		31,113.04
		L. 2,608,732.02

PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale L.	130,280.—	174,395.34
Fondo di Riserva »	32,030.69	
Fondo di ris. stra. »	9,074.65	
Fondo oscillaz. valori »	3,010.—	
PASSIVITA'		
Depositanti a risp. L.	1,865,889.06	1,913,841.80
Depositanti in conto corrente »	47,957.74	
Conti corr. con Banche e Corr. L.		83,453.82
Depositi a garanzia operazioni »		290,751.12
Depositanti a cauzione »		12,000.—
Depositanti a custodia »		15,110.—
Conto Dividendi »		571.10
Debitori e Creditori diversi »		49,745.—
Totale della Passività L.		2,539,873.18
Utili lordi de urati dagl' interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente		68,857.84
		L. 2,608,732.02

I Sindaci	Il Presidente	Il Direttore	Il Cassiere
Casasola comm avv. Vincenzo	*F. Martinuzzi*	*G. Miotti*	*O. Polli*
Don F. Ostermann			

Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festi i dalle 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto corrente con chèques* al 3 1[2 0[0

Riceve depositi *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1[2 0[0.

Riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0[0

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 1[2 al 6 0[0, a seconda delle scadenze

Anticipa somme con polizza e in Conto corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apre *Conti correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia valori e carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di lire 25 oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata l'ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. P. 6, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C. Lucerna (Svizzera) 30

Esportazione di seterie.

... CAPELLI ed BARBA GRIGI o BIANCHI

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia,** *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, **73, Rue Turbigo, PARIS.** – Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d' istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

L. V. BELTRAME

Farmacia „Alla Loggia,,

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene

gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

Per Fotografi - forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.

Opuscolo Gratis. 15

SIFILIDE
E MALATTIE
VENEREE

Aceiticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia o scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-anemia - Artrite - Debolezza costituzionale Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato 4

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. L. Sergent Marceau - TREVIGLIO

gratis consulti e opuscolo scientifico

L. 2 al flacone piccolo — L. 3 flacone doppio — N. 6 flac. piccolo L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. Sergent Marceau — TREVIGLIO.

Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso

Raccomandate da distinti medici nelle diverse forme di *Neurastenia*, nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro-spinale*, nella *Tubercolosi* (I.o stadio), nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis consulti e opuscolo scientifico.

L. 2.50 al flacone — N. 6 flaconi L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame.**

VERI GRANI DI SANITÀ DEL Dr. FRANCK 22

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze* Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta... formata, - Paris, Fie LEROY, 9, R. de Cléry e in tutte le farmacie.

OGNI GRANO CONTIENE LE VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

•Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 34 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti** ecc., questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d' ogni malato. **Prezzo:** L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia seconde la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell' acquisto alla **marca di fabbrica „Ancora"** Lettera onorifica d' un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 93.

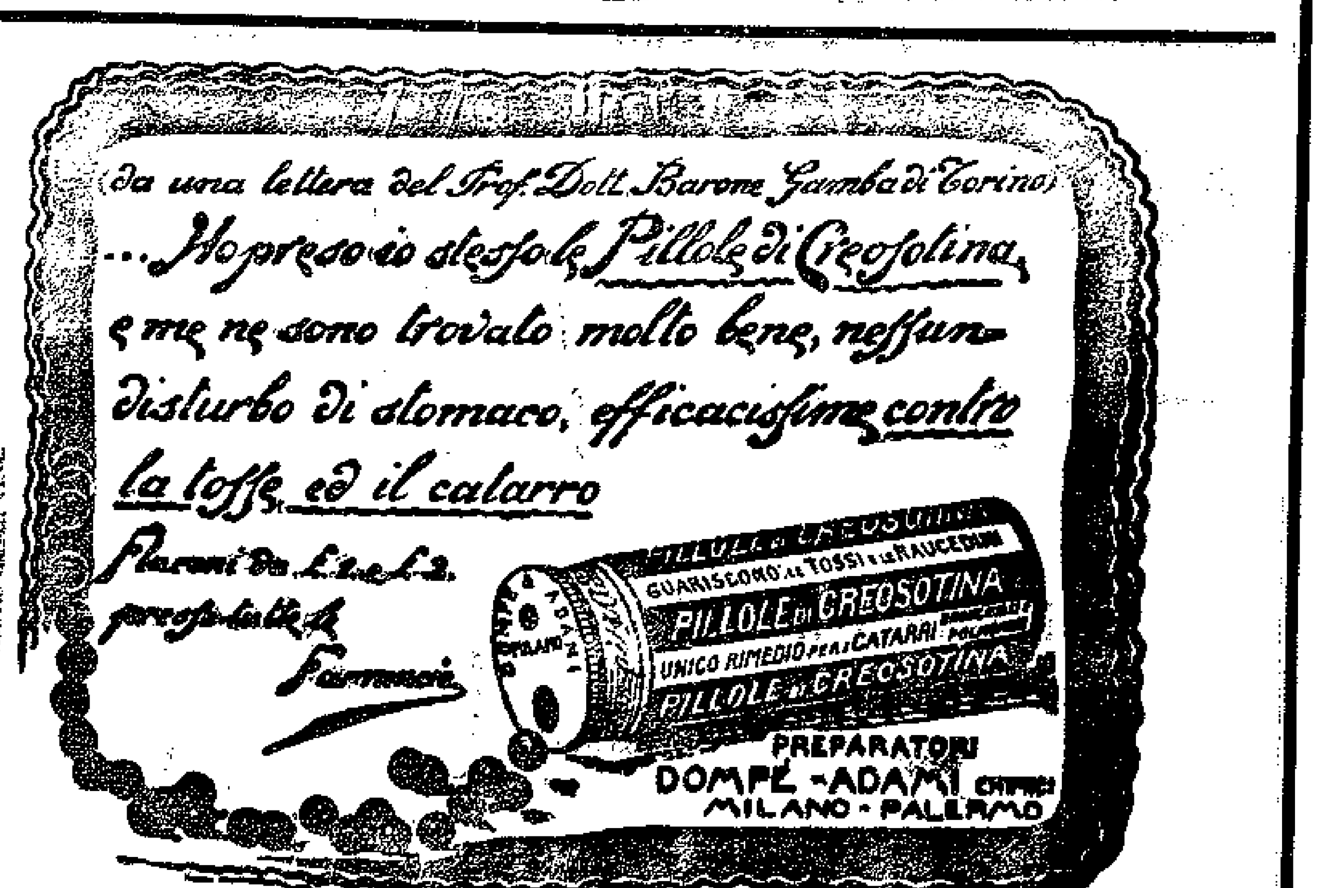
La ringrazio dell' invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde **non soltanto al suo encomio,** ma fu anche **esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l' eccellente composizione dev' essere efficacissimo, perciò** favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i **miei missionari.**

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l' Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., **Milano, Roma, Genova.**

In Udine presso Angelo Fabris farmacista. 21

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.



17

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**a Pontebba**	**Da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	19.10	O. 16.55	19.40
D. 17.10	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.32	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.45	M. da Gorizia 6.4	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
		6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
Da Udine	**a S. Giorgio**	**Da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 20.41	21.21
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Cent. 60 la Scatola e L. 1,20 la doppia, con istruzione e Certificati in molte lingue, confezionate massime per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 delle prime o 5 delle seconde. Gratis l' Opuscolo in più lingue ai Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Rivolgersi a **GIUSEPPE BELLUZZI** proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

FRANCESCO COGOLO provetto callista

Grazzano 73

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha, in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare,** supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

6

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.